

Da Agea 2,5 miliardi per la campagna 2024, saldati i pregressi 2005-2022

Pressing, manifestazioni e lavoro incessante del Caa Coldiretti hanno portato a un importante risultato per le aziende agricole. E si concretizzano così gli impegni che il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida e il direttore dell'Agea, Fabio Vitale stanno portando avanti. Procede infatti la road map dei pagamenti in linea con le direttive del Masaf.

L'Agea ha comunicato di aver pagato 2,5 miliardi per la campagna 2024 (tra aiuti diretti e Psr) e di aver saldato le campagne dal 2005 e 2022 con l'erogazione di 90 milioni. Inoltre sono stati versati nelle casse delle aziende agricole 150 milioni da gennaio per le assicurazioni. Obiettivi centrati grazie alla collaborazione con Agea su tutti i fronti dei pagamenti bloccati o in ritardo. "Un lavoro quotidiano, costante, di dedizione – ha spiegato il segretario generale, Vincenzo Gesmundo - che sta dando risultati". Ma certo non tutto è risolto. Per questo – ha aggiunto Gesmundo "Stiamo continuando il presidio dei pagamenti, che rappresentano il fronte più sensibile per i nostri soci".

Nel periodo tra il 16 ottobre 2024 e il 20 aprile 2025, secondo i dati forniti da Agea, sono stati erogati agli agricoltori 1.116.612,52 euro di aiuti diretti; 554.614.985,34 euro per interventi a superficie e a capo del Feasr (Sviluppo rurale) e del Sigc (sistema integrato di gestione e controllo); 59.039.847,96 euro per interventi settoriali del Fondo agricolo di garanzia; 808.080.628,01 euro per interventi non a superficie e a capo del Feasr.

Per quanto riguarda gli aiuti diretti Pac è stato raggiunto quasi l'80% dei pagamenti nel sistema Agea, mentre le percentuali sono più basse in alcuni Organismi pagatori regionali e su questi il segretario generale chiede di fare pressione affinché comprendano "l'urgenza di garantire la tempestività dei pagamenti".

Maggiori ritardi si avvertono sui Piani di sviluppo rurali. Anche per tali aiuti, secondo Gesmundo, occorre sensibilizzare ulteriormente le regioni.

Un capitolo sensibile poi è quello delle assicurazioni e in particolare sul fronte della zootecnia Coldiretti sta lavorando sodo per rimuovere le anomalie riscontrate sulle domande 2024.

Intanto le strutture Coldiretti sono impegnate per la presentazione delle domande unificate di quest'anno.

Il segretario generale ha lanciato ancora una volta l'appello a operare per alleggerire il peso della burocrazia che costituisce – ha detto – "un costo gravosissimo sul bilancio complessivo delle nostre imprese associate. Dobbiamo assolutamente raggiungere con tutti gli enti pubblici che regolano i rapporti con le nostre imprese la piena applicazione del concetto di sussidiarietà tra noi in rappresentanza dei nostri associati assumendoci la responsabilità di elaborare e certificare le domande e la PA che dovrà solo controllare ciò che avremo certificato. Questo è il senso

di tutte le battaglie”.